



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 651

PORTOGRUARO: SERVIZIO PSICHIATRICO, LA GIUNTA INTENDE INTERVENIRE CON LA MASSIMA URGENZA?

presentata il 25 febbraio 2025 dai Consiglieri Zottis, Montanariello, Camani, Bigon e Luisetto

Premesso che:

- nel 2022 è iniziato un sostanziale ridimensionamento del reparto di Psichiatria dell'ospedale di Portogruaro, a causa della carenza di specialisti;
- il 15 novembre 2022, il Consiglio comunale di Portogruaro ha votato all'unanimità una Mozione, presentata dal gruppo consiliare "Civici e Democratici" in cui si impegnavano il Sindaco e la Giunta comunale ad agire nei diversi livelli istituzionali per scongiurare la chiusura del locale Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC).

Considerato che:

- in questi anni sono state effettuati alcuni investimenti sul territorio e ad oggi i posti letto ospedalieri sono quelli previsti dalla programmazione sanitaria regionale;
- nella *Relazione Socio-Sanitaria 2024 della Regione Veneto* (cap. 20.2 "Ospedalizzazione Generale"), si legge che: "(...) Negli anni tra il 2015 e il 2019 il tasso grezzo di ospedalizzazione in Veneto si attestava intorno a 130 ricoveri per 1.000 abitanti. Nel periodo pandemico è diminuito al 109 per 1.000 per poi risalire progressivamente fino a 122 ricoveri per 1.000 abitanti nel 2023 (Tasso standardizzato = 111,1 per 1.000). In tutte le Aziende ULSS si osserva un aumento del tasso di ospedalizzazione standardizzato rispetto al 2022 (...)"
- nella medesima Relazione si afferma inoltre che: "(...) L'obiettivo primariamente perseguito nell'anno 2023 è stato il potenziamento delle risorse di personale dei Servizi di salute mentale in risposta ai cambiamenti della domanda di cura ed ai nuovi bisogni emergenti, ritenendo prioritario il potenziamento dell'assistenza territoriale e l'investimento in percorsi che consentano una presa in carico adeguata al continuo crescere dei bisogni di salute mentale della popolazione (...)"

- per quanto concerne Portogruaro, però, risulta evidente che l'offerta di ospedalizzazione, nonché quella relativa alla diagnosi e alla cura in ambito psichiatrico siano del tutto insufficienti, rispetto alla mole di richieste provenienti dal territorio;
- ad oggi, il servizio ospedaliero di diagnosi e cura risulta dover essere ulteriormente ridotto in termini di orari a causa della mancanza di personale;
- il progressivo indebolimento dei servizi di psichiatria a Portogruaro è particolarmente problematico, considerato che storicamente questo territorio si era invece qualificato proprio per tale tipologia di presa in carico.
- Portogruaro è una realtà di confine, e ciò comporta chiaramente un rischio maggiore di mobilità sanitaria verso il Friuli-Venezia Giulia.
- non è volontà di nessuno creare una contrapposizione tra il servizio di Sandonà di Piave e di Portogruaro.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale alla Sanità

- se, per aumentare l'attrattività dell'Azienda ULSS n. 4, non ritenga indispensabile e urgente invertire la rotta rispetto alla progressiva contrazione del servizio di ospedalizzazione, e del servizio di diagnosi e cura in ambito psichiatrico, considerando che, com'è noto, prossimità, capillarità del servizio e velocità di risposta rappresentano aspetti di fondamentale importanza per le persone in cura e per i loro familiari;
- in caso affermativo, quali investimenti sono previsti per il prossimo futuro, relativamente al contesto dei servizi di psichiatria di Portogruaro e, più in generale, dell'AULSS n. 4 e quali attività progettuali si ritiene possano essere messe in campo per creare delle microeccellenze indispensabili al rilancio del servizio, al fine di richiamare personale dedicato.